

PARERI PSC



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ
SETTORE 2 - Programmazione e Coordinamento Opere Pubbliche,
Amministrazione, Norme Sismiche, Assistenza APQ Difesa del Suolo

COMUNE DI GIZZERIA
PROVINCIA DI CATANZARO

08 MAR. 2016

PROI. N°

1488

Cat.

Cl.

Pasc.

Prot. n. 69551

Catanzaro 2 MAR. 2016

Riscontro alle note prot. N. 8474 del 30.12.2015
prot. N. 774 del 04.02.2016

COMUNE DI GIZZERIA
UFFICIO TECNICO

Allegati: n.1 copia elaborati integrativi al P.S.C.

88040. GIZZERIA (CZ)

Oggetto: Comune di Gizzeria (CZ)

- PIANO STRUTTURALE COMUNALE

- Parere rilasciato ai sensi dell'art. 13 della Legge 02.02.1974 n. 64 e dell'art. 89 del
D.P.R. 06.06.2001 n. 380 (integrativo del Parere n. 119548 del 26.09.2011).

PREMESSO che:

Il Comune di Gizzeria, con le note al margine indicate, ha trasmesso copia degli elaborati integrativi del PSC, modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, recepite dal Consiglio Comunale giusta D.C. n° 13 del 28.05.2012, per l'acquisizione del parere di cui all'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 (ex art. 13 della legge n. 64/74).

Lo studio geologico, a firma del dott. geologo Pasquale Caruso, si compone di: relazione illustrativa, studi geologici, tavole grafiche e dossier indagini in sito.

Dall'esame della documentazione si rileva che le integrazioni del PSC prevedono la riclassificazione di alcune aree dalla classe di pericolosità geologica e fattibilità IV (fattibilità con gravi limitazioni) alla classe di pericolosità geologica e fattibilità III (fattibilità con consistenti limitazioni).

Ciò premesso,

QUESTO UFFICIO:

VISTO lo studio geologico e gli annessi allegati;

VISTO il parere favorevole rilasciato, ai sensi dell'art. 13 della Legge 02.02.1974 n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, dallo scrivente Ufficio con nota n. 119548 del 26.09.2011;

PRESO ATTO di quanto riportato nella **Tav. 2** "Carta della pericolosità geologica e fattibilità delle azioni di piano con sovrapposte le aree di ripermetrazione della classe IV" e nella **Tav. 12** "Carta della pericolosità geologiche e fattibilità delle azioni di piano modificata in base alle osservazioni presentate";

CONSIDERATO:

che le previsioni riportate negli elaborati integrativi al P.S.C. sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio, fatte salve le seguenti prescrizioni:

- 1) Nelle aree che nella tav. 12 "*Carta della pericolosità geologiche e fattibilità delle azioni di piano modificata in base alle osservazioni presentate*" sono classificate: CLASSE III: "FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI", qualsiasi insediamento o intervento sarà subordinato alla redazione di un apposito studio geologico e geotecnico di dettaglio che lo giustifichi, e dimostri l' idoneità dei siti di intervento, specificando, caso per caso, le modalità di utilizzazione del suolo e le opere di presidio necessarie per eliminare o mitigare eventuali rischi connessi a particolari problematiche esistenti. I suddetti studi dovranno essere allegati ai progetti esecutivi per le zone ad intervento diretto o esibite in sede di redazione dei piani attuativi nelle zone soggette a tale obbligo, mentre le opere di sistemazione e di bonifica dovranno essere sempre realizzate con priorità;
- 2) Dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti tecnici e rispettati gli eventuali vincoli suggeriti e/o deducibili, dalla relazione geologica e dalle relative carte tematiche, redatte dal dott. geologo Pasquale Caruso, parte integrante delle presenti integrazioni al PSC;
- 3) Tenuto conto che le indagini effettuate, sono state utilizzate in questa fase solo per definire la compatibilità delle scelte d'uso con la condizione geomorfologica e geologico-tecnica del territorio, si prescrive che per ogni singolo intervento progettuale previsto dovranno essere previste indagini di dettaglio capaci di dare indicazioni puntuali, in grado di permettere la ricostruzione del modello geologico di dettaglio e descrivere in maniera esaustiva l'interazione strutture terreno di fondazione, nel rispetto delle norme tecniche vigenti in zona sismica (D.P.R. 554/99 ss.mm.ii., NTC 08 ss.mm.ii.);

si da atto che il presente parere è da intendersi quale provvedimento ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio con le previsioni progettuali, facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto da altre normative.

Tutto ciò premesso e considerato

ESPRIME PARERE

positivo ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, pertanto, **le previsioni** delle integrazioni al Piano Strutturale Comunale, risultano **compatibile con le condizioni geomorfologiche** delle zone considerate, con l'obbligo di tener conto, in sede opportuna, delle prescrizioni del parere espresso dallo scrivente Ufficio con nota n. 119548 del 26.09.2011 e del contenuto di cui al precedente "considerato", alla cui attuazione resta subordinata la validità del presente parere.

Si restituisce una copia degli elaborati integrativi al PSC , munita del visto di questo Settore.

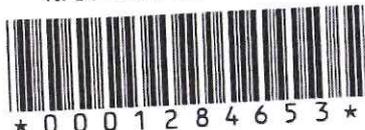
IL FUNZIONARIO
Dott. Gen. Felicia CAEONICO

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco COSTANTINO



Regione Calabria
Dipartimento Politiche Dell'Ambiente
IL DIRIGENTE GENERALE

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0116851 del 22/09/2011



* 0 0 0 1 2 8 4 6 5 3 *

A/R



Catanzaro, li

All' Amministrazione Comunale di
Gizzeria
Via Albania
88040 GIZZERIA (CZ)

e.p.c.

Regione Calabria
Dipartimento n° 8 Urbanistica
Viale Isonzo 414
88100 Catanzaro

Amministrazione Provinciale
di Catanzaro
Piazza L. Rossi
88100 Catanzaro

Oggetto:- **Comunicazione – Piani di Lottizzazione ricadenti nel Comune di Gizzeria.**
-Procedure di verifica di assoggettabilità VAS-art. 22 R. R. del 04.08.08 n. 3 e ss.mm.ii.

Con riferimento ai piani di lottizzazione trasmessi a questo Dipartimento, di cui si allega elenco di dettaglio, per i quali è stata avviata e conclusa la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, si comunica che gli stessi dovranno essere recepiti nel Piano Strutturale Comunale in fase di elaborazione come "lottizzazioni approvate" per le quali non dovrà essere possibile prevedere alcun aumento volumetrico, rispetto a quello già autorizzato.

Nello specifico, si ritiene che un'ulteriore antropizzazione delle aree di lottizzazione di cui all'elenco, stante la particolare situazione orografica su cui insistono i piani, la presenza di infrastrutture viarie, la tutela paesaggistica della zona, nonché la presenza anche se non nelle immediate vicinanze di un'area SIC, potrebbe pregiudicare lo stato ambientale complessivo in area vasta delle zone interessate vanificando anche la valutazione effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS.

Di seguito si riportano i piani di lottizzazione oggetto di verifica di V.A.S., con le relative volumetrie di progetto autorizzate, da recepire nel redigendo Piano Strutturale Comunale.

- 1) Piano di Lottizzazione Zona F5 loc Mortilla
- Ditta G.A.C.I. Srl - D.D.G. N° 18711 del 27/12/2010
 - superficie territoriale= 11.371 mq
 - volume realizzabile= 18.193,60 mc
 - volume autorizzato = 14.400,00 mc
- 2) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C5 loc Icona
- Ditta Falvo Residence Jaconville - D.D.G. N° 18706 del 27/12/2010
 - superficie territoriale= 7.192 mq
 - volume realizzabile= 11.507,20 mc
 - volume autorizzato = 3.240,96 mc

COMUNE DI GIZZERIA
Provincia di Catanzaro
Per copia conforme all'originale
custodito in atti.
Gizzeria, li _____

3) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C2 loc Lenzi
– Ditta Antonio Ventura - **D.D.G. N° 18704 del 27/12/2010**

- *superficie territoriale*= 8.770,00 mq
- *volume realizzabile*= 10.524,00
- *volume autorizzato* = **3.800,00 mc**

4) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C2 loc Lenzi
– Ditta Mercurio Mascaro - **D.D.G. N° 5402 del 18/05/2011**

- *superficie territoriale*= 8541,00 mq
- *volume realizzabile*= 10.249,00 mc
- *volume autorizzato* = **10.226,50 mc**

5) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C1 loc Mortilla
– Ditta Carpino - **D.D.G. N° 4524 del 06/05/2011**

- *superficie territoriale*= 9.880 mq
- *volume realizzabile*= 14.412,00 mc
- *volume autorizzato* = **9.921,21 mc**

6) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C1 loc Mortilla
– Ditta Cerra Pasquale - **D.D.G. N° 5413 del 18/05/2011**

- *superficie territoriale*= 5.060,00 mq
- *volume realizzabile*= 7.568,80 mc
- *volume autorizzato* = **5.060,00 mc**

7) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C5 loc Capo Suvero
– Ditta Cialesi Esposito - **D.D.G. N° 5400 del 18/05/2011**

- *superficie territoriale*= 13.924,00 mq
- *volume realizzabile*= 22.278,40 mc
- *volume autorizzato* = **8.266,00 mc**

8) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C1 loc Lenzi
– Ditta Ranchella Sandro - **D.D.G. N° 5860 del 26/05/2011**

- *superficie territoriale*= 36.470,00 mq
- *volume realizzabile*= 50.508,80 mc
- *volume autorizzato* = **19.635,00 mc**

9) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C2 loc Lenzi
– Ditta Ventura Norina + 8 - **D.D.G. N° 5517 del 23/05/2011**

- *superficie territoriale*= 8.770,00 mq
- *volume realizzabile*= 10.524,00 mc
- *volume autorizzato* = **3.800,00 mc**

10) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C2 loc Iapico dei Fiori
– Ditta Ranchella Sandro - **D.D.G. N° 11475 del 12/09/2011**

- *superficie territoriale*= 51.750,00 mq
- *volume realizzabile*= 62.100,00 mc
- *volume autorizzato* = **29.982,00 mc**

11) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C5 loc Caposuvero
– Dattilo Sabrina - **D.D.G. N° 11473 del 12/09/2011**

- *superficie territoriale*= 25.025,00 mq
- *volume realizzabile*= 41.160,00 mc

D

A

- *volume autorizzato = 15.500,00 mc*

12) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C2 loc Lenzi
– Benvenuto Caputo - **D.D.G. N° 11472 del 12/09/2011**

- *superficie territoriale= 11.087,00 mq*
- *volume realizzabile= 12.053,00 mc*
- *volume autorizzato= 11.753,00 mc*

13) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C1 loc Lenzi
– Ditta Masi - **D.D.G. N° 11476 del 12/09/2011**

- *superficie territoriale= 29.125,00 mq*
- *volume realizzabile= 43.336,00 mc*
- *volume autorizzato = 14.820,00 mc*

14) Piano di Lottizzazione Z.T.O. C1 Loc Maiolino
– Ditta Piraina Materazzo – **in fase di definizione**

- *superficie territoriale= 9.580,00 mq*
- *volume realizzabile= 15.328,00 mc*
- *volume autorizzato = 13.884,00 mc*

La presente integra le osservazioni già formulate da questo Dipartimento in sede di consultazione preliminare ai fini V.A.S. del Piano Strutturale Comunale di Codesto Comune.

Cordiali saluti

Il Dirigente Generale
Ing. Bruno Gualtieri



COMUNE DI GIZZERIA

Via Albania, 88040 (Provincia di Catanzaro)
Tel. 0968.403045/403321 - Fax 0968.403749
Settore Lavori Pubblici n°6
tecnico.gizzeria@asmepec.it



Palla

Gizzeria 29/06/2015

Prot. n° 4185

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
DIRETTORE GENERALE
ING. DOMENICO PALLARIA ;

OGGETTO : TRASMISSIONE DICHIARAZIONE DI SINTESI RELATIVA ALLA PROCEDURA VAS DEL COMUNE DI GIZZERIA.

Il sottoscritto ing. Domenico Mazzocca, in qualità di Rup del Piano Strutturale Comunale di Gizzeria, trasmette ai sensi degli art. 9 della Direttiva 2011 /42/ C.E. e all'art 17 del Dlgs 152/2006, la dichiarazione di sintesi alla procedura Vas del Comune Di Gizzeria.

Cordiali saluti

Supporto al Rup Ing. D. Cristiano

Daniela Cristiano

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di GIZZERIA - RUP

Ing. Domenico Mazzocca

Domenico Mazzocca



Protocollo Generale - SIAR
N. 0208400 del 03/07/2015



PIANO STRUTTURALE COMUNALE – COMUNE DI GIZZERIA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 27 del Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.

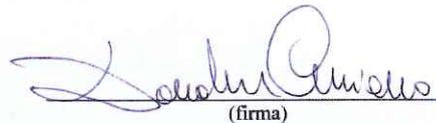
Il RUP

Ing. Domenico Mazzocca



Supporto al RUP

Ing. Donatella Cristiano



(firma)

Sommario

Premessa.....	4
1. Descrizione del percorso di valutazione	5
2. Consultazioni preliminari con i soggetti competenti in materia ambientale.....	8
3. Integrazione delle osservazioni e del parere motivato.....	10



Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del procedimento valutativo del PSC del Comune di Gizzeria, ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE, dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.e dell'art. 27 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii.

La Dichiarazione di Sintesi consente al Comune di dare atto dell'esito dell'intero procedimento valutativo del nuovo strumento urbanistico, ivi compresa la decisione in merito assunta.

La Dichiarazione di Sintesi, in occasione dell'approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale, ha quindi il compito di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del procedimento valutativo condotto e degli esiti delle consultazioni oltre a dare atto del recepimento del parere motivato espresso dall'autorità competente.

Il parere conclusivo in merito alla valutazione ambientale del Piano è stato espresso dall'Autorità Competente "Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente" con Decreto del Dirigente Generale n. 1136 del 24/02/2015 ove si esprime PARERE MOTIVATO a condizione che vengano osservate alcune prescrizioni riportate nel medesimo e nel parere espresso nella seduta della Struttura Tecnica di Valutazione del 15/12/2014.

All'interno del presente documento, che accompagna l'approvazione del Piano, si illustrano gli adeguamenti compiuti conseguentemente alle prescrizioni contenute nel suddetto decreto regionale, nonché alle osservazioni degli Enti e dei soggetti coinvolti nella redazione e nella valutazione degli elaborati di piano. Il documento, quindi, descrive le valutazioni compiute nel merito dei temi citati e le conseguenti decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale di Gizzeria.

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale;
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
5. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
6. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

1. Descrizione del percorso di valutazione

L'Amministrazione comunale di Gizzeria ai sensi della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e s.m.i. ha provveduto a dare avvio alla redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC).

In relazione alla redazione del PSC il 10/03/2011 l'Amministrazione di Gizzeria ha avviato le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica del piano, ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2008, inviando nota all'Autorità Competente prot. n. 2058 e trasmettendo il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati di Piano.

L'Autorità Competente, cui compete l'elaborazione del parere motivato nel caso di valutazione di piani e programmi, è individuata nella Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente.

L'Autorità Procedente ai fini della VAS è l'Amministrazione che elabora, ovvero recepisce, adotta e approva il Piano e pertanto viene individuata nell'Amministrazione comunale di Gizzeria.

Sempre in data 10/03/2011 sono state avviate le consultazioni preliminari, previste dalla procedura VAS, con i Soggetti Competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 23 del R.R. n. 3/2008. Le consultazioni preliminari hanno la finalità di ottenere i dati e le informazioni ambientali da inserire nel Rapporto Ambientale e hanno una durata temporale di 90 giorni. Per le consultazioni relative al PSC del Comune di Gizzeria la scadenza per le osservazioni era fissata all'8/06/2011.

Il PSC di Gizzeria interessa il territorio del Sito di Importanza Comunitaria denominato Laghi La Vota cod. IT9330087 e pertanto è stato sottoposto a valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997.

Ai sensi dell'art. 36 del R.R. n.3/2008 la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e a tal fine, il rapporto ambientale del PSC di Gizzeria ha compreso gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997. La valutazione dell'Autorità Competente, sempre ai sensi dell'art. 36 del R.R. n.3/2008, si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico hanno dato specifica evidenza della integrazione procedurale tra VAS e Valutazione d'Incidenza.

I Soggetti Competenti in materia ambientale, cioè "le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, le Associazioni Ambientaliste, le Associazioni che, per le loro specifiche competenze, o responsabilità in campo ambientale, potevano essere interessati alle eventuali ripercussioni sull'ambiente dovuti

all'attuazione del Piano", sono stati concordati dall'Autorità Procedente con l'Autorità Competente e per il Piano in questione sono stati identificati in:

- Regione CALABRIA - Dipartimento Politiche dell'Ambiente;
- Regione CALABRIA - Dipartimento Urbanistica e governo del territorio;
- Regione CALABRIA - Dipartimento Attività produttive;
- Regione CALABRIA - Dipartimento Agricoltura e forestazione;
- Regione CALABRIA - Dipartimento LLPP;
- Regione CALABRIA - Autorità di Bacino Regionale;
- Regione CALABRIA - Agenzia Regionale per la Protezione ambientale - ARPACAL;
- Amministrazione Provinciale - Settori: Pianificazione territoriale- Tutela ambientale- Tutela Paesaggistica;
- ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- Comuni confinanti;
- Unione Province di Italia (UPI);
- Unione Nazionale Comuni e Province (UNCCEM);
- Associazione Nazionale Piccoli Comuni
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- Comunità Montana dei Monti Mancuso-Tiriolo e Reventino;
- Consorzio ASI di Appartenenza;
- Consorzio di Bonifica;
- A.T.O.;
- Gestore raccolta rifiuti solidi urbani;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la CALABRIA;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della CALABRIA;
- ASP - Provincia di Catanzaro;
- Associazione Lega Ambiente;
- Associazione WWF;
- Associazione Amici della Terra.

Il Rapporto Ambientale Preliminare, insieme al Documento Preliminare del P.S.C., è stato sottoposto ad una ampia consultazione. Da un lato una serie di incontri pubblici finalizzati alla partecipazione preventiva della cittadinanza al processo di Piano, dall'altro i due momenti "ufficiali":

- quello della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 13 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm.ii., per la valutazione del Documento Preliminare del P.S.C. in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;

- quello della Consultazione preliminare sul Rapporto ambientale attivata di concerto con l'Autorità Competente.

Nel corso delle diverse sedute tenutesi in occasione della Conferenza di pianificazione, non sono emerse osservazioni di rilievo sulla sostenibilità ambientale delle scelte del Piano, da parte di nessuno degli enti invitati e/o intervenuti.

Nel corso delle consultazioni in riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare, sono pervenute osservazioni dall'Autorità Competente che ha inviato apposito questionario compilato in data 10/06/2011 con nota Prot. 5292, e dalla Provincia di Catanzaro - settore Tutela Ambientale con nota n. 46052 del 31/05/2011.

Il contenuto di dette osservazioni è stato approfondito e analizzato, anche mediante specifici incontri presso la Regione Calabria con i funzionari preposti, al fine di recepire tali indicazioni nella stesura finale del Rapporto Ambientale.

Il 21/10/2011 con Delibera di Consiglio Comunale n.42 il PSC del Comune di Gizzeria è stato adottato e a seguito del procedimento di adozione è stata avviata, con nota prot. 8416 del 24/10/2011 trasmessa all'Autorità Competente, la seconda fase della procedura VAS.

Il Comune di Gizzeria ha quindi trasmesso il Rapporto Ambientale e gli elaborati di Piano adottati dando avvio alle osservazioni definitive.

In data 02/03/2012 l'Amministrazione Provinciale ha espresso parere positivo sulla coerenza al PTCP, ai sensi della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii., con provvedimento n. 18925/2012.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 28/05/2012 sono state esaminate ed approvate le osservazioni di carattere urbanistico pervenute ai sensi della normativa vigente. Le risultanze delle osservazioni urbanistiche sono state riportate nell'elaborato AT-05 "*Ambiti progettuali e azionamento adeguate alle osservazioni*".

Non sono pervenute osservazioni di carattere ambientale relative alla procedura VAS.

2. Consultazioni preliminari con i soggetti competenti in materia ambientale

Nel corso delle consultazioni preliminari sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. questionario compilato dall'Autorità Competente in data 10/06/2011 prot. 5292;
2. nota prot. 46052 in data 31/05/2011 della Provincia di Catanzaro – settore Tutela Ambientale;
3. nota prot. n. 7813 del 04/10/2011 dell'Autorità Competente con elenco n. 14 piani di lottizzazioni sottoposte a verifica ad assoggettabilità a VAS da includere nel PSC.

Le osservazioni inviate dall'Autorità Competente riportate nel questionario compilato sono suddivise per capitolo di riferimento del Rapporto Ambientale. Di seguito vengono evidenziate e commentate le sole osservazioni che hanno richiesto un'integrazione o modifica da inserire nel Rapporto Ambientale definitivo.

Per il "Cap. 1 – iter procedurale e metodologia della VAS del PSC" è stato richiesto e quindi inserito nel RA un paragrafo in cui vengono descritte le fasi procedurali della VAS oltre che l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.

Per il "Cap. 3 – riferimenti normativi e schema metodologico della procedura" è stato suggerito un elenco di obiettivi di sostenibilità specifici forniti quali esempio per l'integrazione nel RA. L'elenco è stato individuato e riportato nel RA definitivo.

Per il "Cap. 4 – il contesto ambientale e territoriale di riferimento" è evidenziata un'attenta descrizione del contesto ambientale di riferimento supportato da cartografie tematiche e si suggerisce la compilazione di schede sintetiche informative per ogni tematica. Le schede sono riportate nel RA definitivo per ogni tematica e per ogni ambito territoriale individuato dal PSC. Sempre nel Cap. 4 viene suggerita una particolare attenzione alla Valutazione di Incidenza del PSC sul Sito di Importanza Comunitaria "Laghi la Vota". Il RA è stato integrato da Studio di Incidenza.

Per il "Cap. 7 – Monitoraggio" nel RA definitivo sono stati fissati, per ogni indicatore proposto, sono stati definiti i parametri richiesti.

Per il "Cap. 6 – Verifica di coerenza e analisi delle alternative. Valutazione degli obiettivi di piano con gli obiettivi generali e specifici di sostenibilità" viene evidenziata una analisi non esaustiva ai fini della compatibilità ambientale degli

obiettivi di piano con gli obiettivi di sostenibilità. Viene inoltre richiesta una definizione di maggiore dettaglio dell'analisi del contesto ambientale di riferimento. Viene inoltre proposta *"una ricognizione dettagliata delle procedure da seguire ai fini della definizione dell'iter e delle strategie necessarie per pervenire a risultati condivisi nella definizione della procedura VAS"*. L'analisi della compatibilità ambientale degli obiettivi di piano con gli obiettivi di sostenibilità nella fase preliminare, per come definito il Rapporto Ambientale Preliminare dalla norma, non poteva che risultare non esaustiva. Si è considerato l'osservazione come un suggerimento da seguire più che come una mancanza. Stessa cosa per la descrizione delle procedure da seguire ai fini della definizione dell'iter e delle strategie necessarie per pervenire a risultati condivisi.

3. Integrazione delle osservazioni e del parere motivato

In questa sezione si esplicita come il Piano ha integrato le osservazioni fatte da tutti i soggetti interessati oltre che illustrare in che maniera è stato integrato il parere motivato reso dall'Autorità Competente.

Per quanto riguarda le osservazioni con Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 28/05/2012 l'Amministrazione di Gizzeria ha esaminato ed approvato le osservazioni di carattere urbanistico pervenute ai sensi della normativa vigente mentre non si è reso necessario approvare osservazioni di carattere ambientale relative alla procedura VAS in quanto non pervenute.

Per quanto riguarda l'integrazione del parere motivato si ricorda quest'ultimo è il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni.

Secondo l'Art. 25 del R.R. n.3/2008 l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti ed esprime il proprio parere motivato. L'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione.

Per il PSC di Gizzeria è stato comunicato un primo parere motivato per la VAS e parere sull'incidenza con Decreto del Dirigente Generale n. 11517 del 29/09/2014 espresso sulla base del parere della Struttura Tecnica di Valutazione del 18/09/2014.

Con nota trasmessa all'Autorità Competente in data 03/10/2014 prot. 310190 l'Amministrazione comunale di Gizzeria ha formulato delle controdeduzioni al parere motivato e le stesse sono state riscontrate dalla Struttura Tecnica di Valutazione in data 09/10/2014.

A seguito della valutazione del 9/10/2014 da parte della STV, trasmessa all'Autorità Procedente il 24/10/2014 nota prot. 334984, il Comune di Gizzeria ha inviato, con nota prot. 330023 del 21/10/2014 documentazione integrativa alla relazione d'incidenza e con nota prot. 347091 del 04/11/2014 ulteriore documentazione tecnica integrativa.

Alla luce di tali integrazioni la STV in data 15/12/2014 ha espresso un nuovo parere di compatibilità ambientale comunicato all'Amministrazione comunale di Gizzeria con Decreto del Dirigente Generale n. 1136 del 24/02/2015.

Il D.D.G. n. 1136 decreta di prendere atto del parere espresso dalla STV in data 15/12/2014 e esprime *"parere circa la compatibilità ambientale ai fini della procedura VAS e della Valutazione d'Incidenza del Piano Strutturale Comunale di Gizzeria (CZ) a condizione che il PSC venga adeguato alle seguenti prescrizioni formulate nello stesso parere...OMISSIS"*.

Le prescrizioni sono nove e di seguito vengono discusse individualmente.

11

Prescrizione n. 1:

Negli elaborati relativi allo studio agropedologico del PSC, e più precisamente nella relazione agropedologica denominata "QAP 07a" a pag. 54, viene riportato dall'agronomo incaricato ***"Riguardo infine la sottozona E6 va fatto presente che il comune di Gizzeria non ha effettuato la rilevazione delle aree soggette ad usi civici; da una ricerca catastale dei terreni di proprietà del comune di Gizzeria non sono emersi dati probanti che possano indicare con certezza la presenza di terreni soggetti ad uso civico o altro tipo di proprietà collettiva"***.

Prescrizione n. 2:

Nel REU approvato con il PSC l'art. 178 che nel Piano adottato riportava le Norme Transitorie per l'adozione dello stesso, viene modificato in "Adeguamento alle misure di salvaguardia del QTRP" e riporta la seguente dicitura: ***"Ai sensi dell'Art. 11 delle Disposizioni Normative del QTRP della Regione Calabria adottato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 300 del 22 Aprile 2013 il PSC prescrive il divieto assoluto di edificabilità nella fascia costiera interna ai 300 ml dal confine del demanio marittimo, limitatamente ai tratti costieri non antropizzati e non urbanizzati e posti fuori dai centri abitati. Per non antropizzati e non urbanizzati si intendono gli ambiti, della fascia costiera dei 300 ml, così come individuati dal PSC, ovvero i territori costieri che nei PRG e/o Pdf vigenti non siano classificati A, B, D, F e C con strumenti attuativi già approvati"***. Sono richiamate integralmente le prescrizioni dell'Art. 11 e le norme dell'Art. 25 delle Disposizioni Normative del QTRP della Regione Calabria adottato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 300 del 22 Aprile 2013".

Prescrizione n. 3:

L'Amministrazione comunale di Gizzeria ha già provveduto a trasmettere all'Autorità Competente elaborato grafico sulla localizzazione di massima delle reti tecnologiche esistenti sul territorio comunale. L'elaborato denominato

" A.I. - 8 - Principali Reti Tecnologiche" non è stato valutato dalla STV ai fini del parere in quanto pervenuto in data successiva all'espressione della valutazione così come risulta dal verbale della seduta del STV.

Nel sottosuolo sono generalmente presenti molte reti tecnologiche realizzate nel tempo dai comuni o da altri operatori pubblici o privati: acquedotto, fognatura, rete telefonica, rete elettrica interrata e per servizi stradali (illuminazione pubblica, semafori, ecc.), rete del gas e, più recentemente, reti di teleriscaldamento e di cablaggio per i moderni servizi di telecomunicazione. Tali reti sono state realizzate, nel corso degli anni, in modo disordinato e scarsamente pianificato. L'attuale livello e qualità delle informazioni esistenti sulla localizzazione delle reti tecnologiche non ha consentito di ottenere un livello di localizzazione più dettagliato.

Prescrizione n. 4:

Il Piano di Monitoraggio è contenuto nel Rapporto Ambientale allegato al PSC. Per ciascun indicatore viene indicato il tempo entro il quale verrà misurato e il target da raggiungere ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dal PSC.

Per quanto riguarda le disposizioni finanziarie per la gestione, le attrezzature necessarie e l'individuazione delle unità di personale restano attualmente difficili da definire.

La Direttiva VAS, ma anche il D.Lgs. 152/06, attribuiscono una notevole importanza al monitoraggio del Piano e dei suoi effetti sull'ambiente. Tuttavia il monitoraggio, così come emerge anche dai documenti sull'applicazione e sull'efficacia della VAS¹, non è ancora adeguatamente considerato nella prassi operativa essendo elemento complesso della procedura.

Il monitoraggio serve a tenere sotto controllo gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano, verifica, inoltre, il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano. La finalità è infatti quella di sistematizzare le diverse informazioni in un formato sintetico con una periodicità prestabilita in modo tale da poter intervenire e proporre azioni correttive nel caso in cui si rendessero necessarie.

Se le finalità sono ben chiare a tutti tuttavia restano difficilmente attuabili. Il processo infatti prevede una serie di fasi: controllo e validazione dei dati,

¹ Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sull'applicazione e l'efficacia della Direttiva sulla valutazione ambientale strategica (direttiva 2001/42/CE) Bruxelles, 14.9.2009 COM(2009) 469.

archiviazione e aggiornamento degli stessi, confronti, simulazioni e comparazioni, restituzioni tematiche, informazione ai cittadini che un'Amministrazione comunale come quella di Gizzeria oggi non è in grado di effettuare e gestire.

Ciò premesso, per il PSC di Gizzeria gli indicatori contenuti nell'Allegato 1, nei limiti della realizzabilità legata alla possibilità di reperire dati utilizzabili per il confronto con quelli rilevati dall'attuazione del Piano, verranno annualmente pubblicati a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gizzeria.

Prescrizione 5:

Ai sensi dell'Articolo 8 comma 1 della Legge Regionale 17/2005, il Piano Comunale di Spiaggia (PCS) regola l'utilizzo del litorale garantendo in particolare il suo pubblico utilizzo, la tutela e la conservazione degli ambienti marini e litoranei nelle aree demaniali marittime. Il PCS è il piano particolareggiato di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui ogni Comune costiero, nel rispetto del Piano d'Indirizzo Regionale², disciplina l'uso delle aree demaniali costiere ricadenti nel suo territorio, delimitate ai sensi dell'art. 32 del Cod. Nav. e dell'art. 58 del relativo Regolamento.

L'Amministrazione Comunale di Gizzeria, nel dare avvio all'elaborazione del piano particolareggiato "Piano Comunale di Spiaggia" di Gizzeria, in qualità di Autorità Procedente, ha avviato, come concordato con l'Autorità Competente, la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 del Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.08 e ss.mm.ii.

L'Autorità Competente è individuata nel Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

La procedura è stata avviata con nota n° 530 del 28/01/2014 e risulta ancora in corso, pertanto qualsiasi prescrizione relativa alla porzione di spiaggia prospiciente l'area del SIC Laghi La Vota potrà correttamente essere formulata nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS. ***"L'aumento della pressione antropica determinata da un sostanzioso incremento del numero di presenze che potrebbero confluire nell'area SIC" può essere valutato solo facendo riferimento alle azioni previste dal Piano Spiaggia e che non sono riportate nel PSC.*** Sembra pertanto improbabile una valutazione certa tale da decretare impatti *"sicuramente da ritenersi significativi, negativi, irreversibili e permanenti con relativa perdita della biodiversità del SIC"* e tali

² Piano d'Indirizzo Regionale per l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo, è l'atto adottato ai sensi dell'articolo 6, della Legge Regionale n. 17 del 21 dicembre 2005.

da non consentire l'esistenza di misure di mitigazione integrative che possano annullarli o mitigarli.

Prescrizione 6 e Prescrizione 9:

La STV dà atto che lo studio di incidenza presentato dall'Autorità Procedente è stato integrato ai sensi di quanto previsto dall'allegato G al DPR 357/97 e risulta coerente per ciò che attiene alla tipologia delle azioni e/o opere, dimensioni e/o ambito di riferimento, complementarietà con altri piani/progetti, uso delle risorse naturali, inquinamento e disturbo ambientale.

14

Conclude quindi affermando che non ci sono incidenze negative a carico degli habitat naturali e seminaturali per quanto concerne la previsione del Parco extra-urbano "Laghi La Vota" all'interno dell'area SIC mentre, giunge alla conclusione che, per i parchi extra-urbani all'esterno del SIC, *"le destinazioni d'uso dell'area non sono compatibili con gli obiettivi di conservazione del SIC, atteso che possono determinarsi, incidenze significative a carico del SIC causate dai potenziali effetti delle previsioni di detti insediamenti turistici e sportivi previsti nelle aree esterne al SIC..."*

In prima analisi è d'obbligo rilevare che è nella discrezionalità dell'amministrazione prevedere destinazioni d'uso delle aree in questione, tra l'altro esterne al SIC, non compatibili con gli obiettivi di conservazione del SIC, si tratta semmai di stabilire, attraverso una specifica valutazione, se le azioni previste possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione e di salvaguardia: la norma prevede che tale valutazione preventiva venga condotta per tutte quelle azioni/attività che non siano strettamente funzionali alla conservazione del SIC stesso, ergo per tutte quelle attività che non siano compatibili con gli obiettivi precipui di tutela e conservazione per il quale il SIC è stato istituito.

La STV pertanto sta implicitamente affermando un principio acclarato secondo il quale all'interno del SIC - considerazione che vale anche per le aree prossime al sito - sono consentite, senza necessità di valutazione preventiva, tutte le attività di tutela e conservazione e che invece vanno valutate preventivamente tutte le altre attività non compatibili.

Pertanto la previsione, riportata nel PSC, di attività diverse da quelle strettamente necessarie alle esigenze di conservazione del sito, non costituisce

una preclusione ab origine, ma determina la necessità di una valutazione preventiva tramite uno studio di incidenza che ne accerti gli effetti.

La STV, a proposito delle aree in esame, fa esplicito riferimento a "incidenze significative". Poiché per incidenza significativa si intende la probabilità di produrre effetti sull'integrità del sito, ne discende che, **solo attraverso una specifica valutazione di incidenza si può determinare la negatività dell'incidenza già considerata significativa, ossia si possono valutare gli effetti negativi sulla integrità del sito: pertanto, di fatto, la STV sta affermando che nessuna valutazione sulla eventuale negatività degli impatti è stata condotta.**

A conferma di ciò la STV nel prosieguo del parere, a proposito del "Parco Arenacchi", del "Parco Il Prato" e delle "Aree urbanizzabili", indicati nel PSC quali "ambiti per nuovi insediamento turistico e dei servizi integrati", localizzati tra il Torrente Tridattoli, il Torrente Casale e la località Castelluccio, ribadendo l'incompatibilità delle destinazioni d'uso con i criteri di tutela del SIC - previsione del tutto legittima, per come sopra argomentato - adduce tale incompatibilità all'assenza di verifica e di argomentazione delle previsioni di piano sugli habitat e sulle specie del SIC, affermando implicitamente che per questi interventi occorre una apposito studio di incidenza e una conseguente valutazione.

La preclusione assoluta alla realizzazione delle previsioni di piano appare quindi lesiva della discrezionalità dell'amministrazione precedente.

La pregiudizievole prescrizione è tanto di più non giustificata se si tiene conto dell'osservazione che l'Autorità Competente ha inviato in data 04/10/2011 nota prot. 7813. Con tale nota il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente in qualità di Autorità Competente **ha inviato un elenco di n. 14 piani di lottizzazione che dovevano essere inclusi nel redigendo PSC e che ricadono nelle aree sopra indicate. Tale nota veniva indicata come integrazione alle osservazioni inviate in fase di consultazione preliminare senza specificare o fornire dati o informazioni che dovevano essere inseriti nel RA.**

Tale modo di operare sembra pertanto contraddittorio a quanto sostenuto nelle prescrizioni n. 6 e n. 9 in quanto le lottizzazioni in essere indicano e convalidano una trasformazione urbanistica in corso di quelle aree. Se poi si tiene in considerazione la natura della procedura VAS, quale "processo" che deve accompagnare la formazione del Piano, appare ancora più contraddittoria. Il processo VAS infatti consente di poter considerare gli aspetti ambientali nelle strategie di pianificazione sin dalle fasi iniziali di formazione e non nelle fasi

finali così come procedimento valutativo che interviene per prescrivere e non per integrare. Pertanto era più comprensibile un'indicazione su tali aree in sede di consultazione preliminare e non in fase di approvazione del piano stesso.

La STV prosegue esprimendo *"forti dubbi circa le interferenze negative a carico delle specie ed habitat del sito stesso....."* e ancora afferma *"... sussiste il dubbio che gli impatti di tale urbanizzazione e antropizzazione contribuiscano a far declinare a medio e lungo termine la popolazione della specie - in riferimento all'avifauna -, perturbandone la loro significatività, per cui il SIC è stato istituito. Infatti ai sensi della legislazione vigente ...l'incidenza di un piano o progetto è considerata significativa nel momento in cui essa altera, distrugge e/o frammenta gli habitat naturali prioritari e non, importanti per la sopravvivenza delle specie nell'ambito del loro ciclo biologico e vitale...."*

E' quindi in base ad una presunzione di "dubbio", senza il necessario supporto di idonee argomentazioni scientifiche, che si prescrivono delle vere e proprie limitazioni alle scelte pianificatorie.

La STV inoltre continua a *"confondere"* la significatività dell'incidenza, per la quale è necessario un apposito studio, con la presunzione di una conclusione di negatività dell'incidenza stessa.

A questo proposito è necessario sottolineare che, in ambito comunitario, la Commissione Europea DG Ambiente ha fornito una Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza, *"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 and 4 of the Habitats Directive 92/43/EEC"*.

La guida traccia un percorso composto da quattro livelli principali:

- LIVELLO I: screening - processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;
- LIVELLO II: valutazione appropriata - considerazione dell'incidenza del progetto o del piano sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso d'incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione;
- LIVELLO III: analisi di soluzioni alternative - valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del progetto o del piano in grado di

prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000;

- LIVELLO IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa - valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico sia ritenuto comunque necessario realizzare il piano o progetto.

17

E' chiaro che la STV individua, per le aree in esame, un possibile grado di significatività dell'incidenza, senza poter ad oggi pronosticare l'incidenza negativa degli interventi.

Se poi si tiene conto della localizzazione delle aree a cui fanno riferimento le prescrizioni diventa ancora più importante imporre una valutazione di incidenza solo in una fase successiva al PSC e cioè quando le trasformazioni possibili per quelle aree saranno definite attraverso dei piani attuativi. Le aree infatti sono tutte separate dal SIC da barriere antropiche esistenti quali la SS18, la linea ferrata Battipaglia - Reggio Calabria, l'Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria, oltre che essere poste a quote altimetriche più elevate del SIC e a distanze non trascurabili dal SIC stesso, inserite in contesti ove sono già in corso processi di trasformazione urbanistico-edilizia in atto e/o comunque già approvati.

E forse proprio per tale configurazione del SIC, quasi fosse "schermato" da tutto ciò che lo circonda, che nel Piano di gestione del SIC stesso non vengono riportate indicazioni sulle possibili trasformazioni delle aree esterne e limitrofe al sito.

Un altro elemento di forte perplessità, tra l'altro già evidenziato prima oltre che nelle controdeduzioni al Decreto n. 11517 del 23.09.2014, è la condotta dell'Autorità Competente in ordine all'integrazione delle procedure di VAS e VINCA e alla tardiva espressione di considerazioni di natura ambientale in una fase già avanzata della procedura, che di fatto snatura i principi ispiratori della VAS e aggrava l'attività pianificatoria stessa.

Si ricorda che, nella fase di consultazione preliminare erano pervenute le osservazioni dell'autorità competente al piano che, unitamente alle risultanze della conferenza di pianificazione, venivano recepite nel PSC.

Addirittura, con nota del 04.10.2011 prot. n. 7813, l'Autorità Competente ha trasmesso come già evidenziato, un elenco di n. 14 piani di lottizzazione per i quali è stato richiesto il recepimento nel redigendo PSC, senza peraltro fornire ulteriori elementi e indicazioni da inserire nel rapporto ambientale definitivo.

Pertanto in data 11.10.2011 il Consiglio Comunale con delibera n. 42/2011 ha adottato il PSC contenente le indicazioni e osservazioni pervenute, completo del rapporto ambientale definitivo, sulla base del quale viene quindi avviata, con nota n. 2058 del 10.03.2011 la fase successiva della procedura di VAS in relazione alla quale, nei tempi prescritti dalla norma, non sono pervenute ulteriori osservazioni di natura ambientale.

In relazione a quanto sopra, l’Autorità Procedente, nel prendere atto della prescrizioni n. 6 e n. 9 del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione nella data del 15.12.2014, integralmente riportate nel Decreto n. 1136 del 24.02.2015, ritiene che ai fini della conservazione del SIC Laghi La Vota la giusta integrazione nel processo pianificatorio consiste nell’inserire nell’articolato del REU del PSC agli art. 164 (Ambito per nuovo insediamento turistico e dei servizi integrato - A.T.S.I.) e Art. 175 (Parchi extraurbani - zone F4) la prescrizione obbligatoria, per gli interventi che saranno realizzati nelle aree in esame, di avvio della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo tutti i Piani Attuativi e tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia comunque denominati già autorizzati.

Infatti, quando le previsioni di piano saranno realizzate, ossia saranno disponibili i dettagli dell’intervento/opera, sarà effettuata una Valutazione di Incidenza che evidenzii gli impatti, formuli le possibili mitigazioni e valuti le alternative e, ove strettamente necessario, secondo quanto previsto dalla normativa, proponga eventuali misure di compensazione.

Prescrizione 7:

Viene riportata integralmente nel PSC.

Prescrizione 8:

Viene prescritto di integrare il R.E.U *“...con il Piano del Verde Urbano.. ai sensi della Legge del 14 gennaio 2013 n. 10 – Norme per lo sviluppo degli spazi urbani”* .

La legge 10/2013 prevede che:

- tutti i comuni sopra i 15.000 abitanti si dotino di un catasto degli alberi;
- per ogni bambino nato o adottato nei comuni sopra ai 15.000 abitanti venga piantato un nuovo albero dedicato;
- i dati dell’albero dedicato vengano comunicati ai genitori del bambino;
- gli amministratori del comune producano un bilancio del verde a fine mandato, che dimostri l’impatto dell’amministrazione sul verde pubblico

(numero di alberi piantumati ed abbattuti, consistenza e stato delle aree verdi, ecc.).

Atteso che il Comune di Gizzeria ha una popolazione che non raggiunge i 15.000 abitanti, pur riconoscendo l'importante ruolo che gli alberi, in particolar modo, rivestono nel controllo delle emissioni, nella protezione del suolo, nel miglioramento della qualità dell'aria, del microclima e della vivibilità delle città, l'Autorità Procedente intende uniformarsi a tale prescrizione in fase successiva all'approvazione del PSC, per come consentito dall'art. 20 co. 3 lett. l) della Legge Regionale n. 19/2002, che stabilisce la possibilità di rinvio a specifici piani delle politiche di riqualificazione, gestione e manutenzione.

Tab. 3 - Parere motivato

Data di avvio e data di chiusura delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art. 15 dl D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

	Osservazione dell'autorità competente	Controdeduzioni dell'autorità precedente	Recepita / non recepita	Modalità di integrazione	Capitolo, paragrafo o pagina del P/P o del RA o del Piano di Monitoraggio in cui è riscontrabile l'integrazione
P/P e Rapporto Ambientale Definitivo (sintetizzare la struttura del P/P e R.A. definitivo)					
	Prescrizione 1 Usi Civici	Indicazioni già presenti nell'Elaborato QAP 07a - Relazione Agropedologica - pag. 54	Recepita	Indicazioni presenti nell'Elaborato QAP 07a - Relazione Agropedologica - pag. 54. L'Amministrazione Comunale, ha provveduto ai sensi della legge regionale vigente alla nomina di un perito demaniale per gli usi civici nella persona dell'avv.ssa Cervadoro	QAP 07a - Relazione Agropedologica - pag. 54
	Prescrizione 2 Inedificabilità limite 300 mt dal demanio marittimo	Inserire nel REU apposito articolo di recepimento dell'indicazione del QTR/P adottato di cui agli art. 11 e 25 delle Norme di Attuazione, per le parti immediatamente	Recepita	Inserimento dell'art. 178 del R.E.U. "Adeguamento alle misure di	Inserimento della prescrizione all'art. 178 del R.E.U. denominato "Adeguamento alle

		prescrittive.		salvaguardia del QTRP"	misure di salvaguardia del QTRP"
	Prescrizione 3 Reti tecnologiche	Inserito nell'integrazione allo studio di incidenza del PSC elaborato dal titolo " A.I. - 8 - Principali reti tecnologiche"	Recepita	Predisposizione di un elaborato grafico raffigurante le principali reti tecnologiche presenti nel territorio comunale.	Elaborato grafico integrativo dal titolo " A.I. - 8 - Principali reti tecnologiche"
	Prescrizione 4 Piano di Monitoraggio	Riportato nel Rapporto Ambientale	Recepita	Piano di Monitoraggio allegato al PSC	Paragrafo 7.1.1. e 7.1.2.
	Prescrizione 5 Piano Spiaggia (PCS)	Ai sensi dell' Articolo 8 comma 1 della Legge Regionale 17/2005, il Piano Comunale di Spiaggia (PCS) regola l'utilizzo del litorale garantendo in particolare il suo pubblico utilizzo, la tutela e la conservazione degli ambienti marini e litoranei nelle aree demaniali marittime. Avviata procedura di Verifica di Assoggettabilità del PCS.	Recepita in parte: qualsiasi prescrizione relativa alla porzione di spiaggia prospiciente l'area del SIC Laghi La Vota potrà correttamente essere formulata nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PCS		
	Prescrizione 6 Parchi extra urbani "Arenacchi", "Il	Ai fini della conservazione del SIC Laghi La Vota la giusta integrazione nel processo	Recepita in parte: Valutazione d'Incidenza per	Inserimento della prescrizione	Inserimento all'art. 175 del REU la seguente

	Prato"	pianificatorio consiste nell'inserire nell'articolato del REU del PSC la prescrizione obbligatoria, per gli interventi che saranno realizzati nelle aree in esame, di avvio della procedura di valutazione di incidenza	tutti gli interventi di attuazione dei Parchi, fatto salvo eventuali piani attuativi e/o interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia comunque denominati già approvati.	all'art. 175 del REU	prescrizione "tutti gli interventi di attuazione dei Parchi denominati "Arenacchi" e "Il Prato" dovranno essere sottoposti a preventiva Valutazione di incidenza. Sono fatti salvi eventuali piani attuativi e/o interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia comunque denominati già approvati, alla data di entrata in vigore del P.S.C."
	Prescrizione 7 Parco extra urbano "Laghi La Vota"		Recepita		
	Prescrizione 8 Piano del verde urbano	Il Piano del Verde Urbano ai sensi della Legge del 14 gennaio 2013 n. 10 - Norme per lo sviluppo degli spazi urbani, è richiesto per tutti i comuni sopra i 15.000 abitanti. Il Comune di Gizzeria non rientra tra questi.	Recepita in parte: in una fase successiva all'approvazione del PSC, per come consentito dall'art. 20 co. 3 lett. l) della Legge Regionale n. 19/2002, che stabilisce la possibilità di rinvio a specifici piani delle		

			politiche di riqualificazione, gestione e manutenzione.		
	<p>Prescrizione 9</p> <p>Ambiti urbanizzabili localizzati tra il torrente Tridattoli, il torrente Casale e la località Castelluccio</p>	<p>Ai fini della conservazione del SIC Laghi La Vota la giusta integrazione nel processo pianificatorio consiste nell'inserire nell'articolato del REU del PSC la prescrizione obbligatoria, per gli interventi che saranno realizzati nelle aree in esame, di avvio della procedura di valutazione di incidenza</p>	<p>Recepita in parte: Valutazione d'incidenza per tutti gli interventi di attuazione degli "Ambiti per nuovo insediamento turistico e dei Servizi integrati", localizzati tra il torrente Tridattoli e il torrente Casale nonché per località Castelluccio, fatto salvo eventuali piani attuativi e/o interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia comunque denominati già approvati.</p>	<p>Inserimento della prescrizione all'art. 168 del REU</p>	<p>Inserimento all'art. 168 del REU la seguente prescrizione "tutti gli interventi di attuazione degli "Ambiti per nuovo insediamento turistico e dei Servizi integrati", localizzati tra il torrente Tridattoli e il torrente Casale nonché per località Castelluccio, dovranno essere sottoposti a preventiva Valutazione di incidenza Ambientale. Sono fatti salvi eventuali piani attuativi e/o interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia comunque denominati già approvati, alla data di entrata in vigore del P.S.C."</p>